

# Che cos'è la giustizia?

*Questa è una di quelle domande alle quali l'uomo si è consapevolmente rassegnato a non poter mai dare una risposta definitiva, ma solo a formulare meglio la domanda stessa.*

Hans Kelsen

*Se noi riconosciamo che errare è dell'uomo, non è crudeltà sovrumana la giustizia?*

Luigi Pirandello

*Nelle pagine che seguono troverete alcuni spunti per preparare gli studenti che parteciperanno all'evento annuale organizzato dall'Associazione Sulleregole, in occasione del quale Gherardo Colombo dialogherà con loro sul tema "Che cos'è la giustizia?".*

*L'intento è quello di coinvolgere maggiormente i ragazzi, di aiutarli stimolando la riflessione attraverso domande sul significato della parola giustizia, tema dell'evento. Ci piacerebbe che si interrogassero sul modo che ciascuno di noi ha di intendere - ed esercitare - la giustizia negli ambienti nei quali agisce.*

*Domande e riflessioni possono costituire un momento di condivisione con i compagni e gli insegnanti prima dell'evento per alimentare ulteriori interrogativi da porre a Gherardo Colombo durante la conversazione del 18 novembre.*

*Invitiamo voi e i vostri studenti a renderci partecipi delle vostre riflessioni, postando le vostre considerazioni sulla pagina Facebook dell'evento: [Che cos'è la giustizia?](#). Saranno per noi elementi di grande interesse in vista del nostro appuntamento.*

**Che cos'è la giustizia?** 18 novembre 2016  
Evento annuale dell'Associazione Sulleregole  
info@sulleregole.it - www.sulleregole.it

 Che cos'è la giustizia? IV ediz. evento nazionale Sulleregole



Parlare di regole nel contesto della convivenza civile, che cosa significa?

Che cosa si intende per legalità?

Che rapporto esiste tra regole, legge e giustizia?

Tutte le leggi sono giuste?

Come possiamo valutare il complesso delle leggi che disciplinano una società? Qual è l'elemento esteriore che permette di stabilire se una legge va conservata o cambiata, se bisogna osservarla o trasgredirla?

Il termine "giustizia" ci dice qualcosa del contenuto "buono" o "cattivo" di una legge?

È un termine ambiguo?

Concordiamo con la seguente affermazione?: la valenza delle leggi viene solitamente valutata in riferimento al concetto di giustizia. Che cosa si intende con il termine giustizia?

Con il termine giustizia facciamo riferimento soltanto alla modalità di gestione delle controversie in un preciso momento e in un preciso Paese? Affidiamo alla giustizia soltanto il compito di stabilire chi ha ragione e chi ha torto?

A che cosa ci riferiamo quando diciamo che la giustizia non funziona? Che cosa intendiamo dire quando affermiamo che non c'è giustizia?

Nonostante il termine possa voler dire molte cose diverse, a parole tutti vogliono la giustizia e nessuno, o quasi, afferma di perseguire l'ingiustizia.

Avete mai sentito qualcuno dichiarare esplicitamente di volere l'ingiustizia?

Non sembra che la "giustizia" a volte sia considerata anche come un insieme di norme che consentono di continuare ad abusare di chi è più debole?

Non vi pare che esistano convinzioni profonde, molto diverse tra loro, su che cosa sia la giustizia?

Secondo voi, è possibile individuare un significato profondo del termine che, se non universale e valido per tutti, sia per lo meno condivisibile dai più?

La parola giustizia viene usata per giustificare il contenuto delle leggi. Ma è sempre così?

Rispettare le leggi porta necessariamente ad agire giustamente, cioè nel rispetto dei diritti altrui?

C'è equivalenza tra legalità e giustizia?

La storia che cosa ci dice?

Agli albori della civiltà legge e giustizia coincidevano perfettamente?

Che rapporto sussisteva tra giustizia e dio?

Quali erano le conseguenze?

La parola di dio suggerisce risposte sempre univoche?

**Che cos'è la giustizia?** 18 novembre 2016

Evento annuale dell'Associazione Sulleregole

info@sulleregole.it - www.sulleregole.it

 Che cos'è la giustizia? IV ediz. evento nazionale Sulleregole

Proviamo a pensare al dio descritto nell'Antico Testamento: di che figura si tratta? E nel Vangelo c'è lo stesso concetto di giustizia?

Qual è il concetto di giustizia proprio dell'antica Grecia? Che cosa si intende per diritto naturale e in che rapporto sta con la giustizia?

Platone, che concetto ha di giustizia? E Aristotele?

La giustizia può consistere nel rispettare tale ordine razionale, dando "a ciascuno il suo", come diceva Ulpiano?

Tutti al mondo condividono gli stessi principi? Esiste un universo oggettivo di riferimento che stabilisce in modo assoluto quello che è giusto e quello che non lo è?

È vero che nel cuore di ogni uomo esiste una regola che vieta, ad esempio, di uccidere, di rubare?

Come si può, dunque, valutare se una legge è giusta oppure no?

Che ruolo ha il popolo nella formazione delle leggi?

Si può valutare il diritto in base alla procedura utilizzata per crearlo? Secondo voi, può il diritto essere giusto solamente perché proviene dal popolo, indipendentemente dal suo contenuto?

Secondo voi, possono quindi esistere contemporaneamente più diritti diversi, ciascuno dei quali è giusto nel momento in cui esiste in un determinato territorio?

Che cosa cambia con l'Illuminismo? Che cosa si intende per stato di diritto?

Chi è Charles-Louis de Secondat, baron de La Brède et de Montesquieu e che cosa ha fatto?

Che cosa succedeva prima? Quale era il concetto di giustizia proprio della monarchia assoluta?

Quali erano i diritti del suddito? Si possono, "in nome della giustizia", creare i privilegi?

Che cosa è cambiato con il passaggio da suddito a cittadino?

Secondo voi è possibile giustificare qualsiasi contenuto del diritto, purché sia espresso dalla maggioranza?

Il diritto può autogiustificarsi? Quale sono le conseguenze?

Fin dove può portare un diritto che si autogiustifica e non risponde a principi fondamentali, che siano in qualche modo universali e tutelanti per tutti?